

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA SEDE CENTRALE	CTAA8BA017
INFANZIA PLESSO SAN PAOLO	CTAA8BA028

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
  - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
  - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
  - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
  - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA SEDE CENTRALE	CTEE8BA01C
PRIMARIA PLESSO VIA SAN PAOLO	CTEE8BA02D

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CTMM8BA01B

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a



compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

Il tempo scuola della Scuola dell'Infanzia è organizzato su 5 giorni a settimana. Le lezioni delle sette sezioni a tempo ridotto, dal lunedì al venerdì, iniziano alle ore 8,15 e terminano alle ore 13,15; invece per le due sezioni a tempo normale, dal lunedì al venerdì, iniziano alle ore 8,15 e

terminano alle ore 16,15. Per la piena attuazione del Piano di Inclusione e delle attività di arricchimento si attivano, sia in orario curriculare che extracurricolare, percorsi interdisciplinari tematici (UDA) e laboratori, curati dai docenti delle sezioni e/o da esperti esterni.

Il tempo scuola della Scuola Primaria è di 27 ore settimanali ed è distribuito su 5 giorni a settimana, dal lunedì al giovedì dalle ore 8,00 alle ore 13,30; il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00. Il tempo scuola, nel rispetto delle scelte specifiche di ogni interclasse, prevede fondamentalmente attività di insegnamento frontali, percorsi interdisciplinari tematici (UDA) e laboratori rivolti all'intero gruppo classe, per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, gestite (nel rispetto della contitolarità dei docenti) da più docenti, di cui uno con una presenza prevalente per almeno 18 ore frontali nella classe.

Il tempo scuola della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali, distribuito su 5 giorni settimanali, dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Per la piena attuazione del Piano d'Inclusione e delle attività di arricchimento/potenziamento si organizzano percorsi interdisciplinari tematici (UDA) e, anche per classi aperte, in orario curriculare ed in orario extracurricolare, laboratori curati dai docenti di classe e/o da esperti esterni.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **INFANZIA SEDE CENTRALE CTAA8BA017**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA PLESSO SAN PAOLO CTAA8BA028**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

### **SCUOLA PRIMARIA SEDE CENTRALE CTEE8BA01C**

**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA PLESSO VIA SAN PAOLO CTEE8BA02D**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO CTMM8BA01B**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019, che ha introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, obbligatorio in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021, prevede un monte ore di 33 annue, da gestire in modo flessibile all'interno del Consiglio di classe e con la collaborazione del Team docente della classe. Nello specifico si deve tener conto del raccordo degli apprendimenti nei vari settori disciplinari; della trasversalità tra le discipline e della loro interconnessione. In quest'ottica, rendendosi necessario evidenziare il raccordo interdisciplinare delle attività svolte e per favorirne la successiva valutazione, il monte ore annuo è suddiviso secondo la seguente scansione:

### SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO: 10 h

STORIA: 5 h

GEOGRAFIA: 4 h

MATEMATICA: 4 h

SCIENZE: 4 h

TECNOLOGIA: 2 h

RELIGIONE: 2 h

INGLESE: 2 h

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA: 19 h


MATEMATICA/SCIENZE: 14 h

## Approfondimento

### MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE



SCUOLA PRIMARIA			
DISCIPLINE	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classi 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>
ITALIANO	7	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2
MATEMATICA	6	6	5
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2



MONTE ORE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
DISCIPLINE	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>
ITALIANO	5	5	5
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1



## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

I.C. GIOVANNI PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)



**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, in modo graduale, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.” Il Curricolo dell’Istituto Comprensivo “Giovanni Paolo II” si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini di scuola: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Esso è stato elaborato unitariamente, tenendo conto delle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione (2012) e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari (2018), delle Nuove Linee guida regionali (2011), delle Competenze Chiave Europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (2006), dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento. Finalità del Curricolo è garantire agli alunni un percorso unitario, graduale e continuo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici e i traguardi da raggiungere per ogni studente. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale. La nostra società, una società complessa caratterizzata da discontinuità e cambiamenti repentini, richiede una scuola di grande qualità in grado di stare al passo con i tempi. Ogni persona si trova periodicamente nella necessità di dover riorganizzare e reinventare i propri saperi; pertanto, la scuola deve formare l’identità di ognuno, sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Per questo, le conoscenze da sole non bastano. Occorre investire sul potenziale conoscitivo, ossia fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per “IMPARARE AD IMPARARE”. Essa richiede, non solo l’acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO\_VERTICALE\_THINGLINK\_DEFINITIVO.PDF



## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In riferimento alle Linee guida per l'insegnamento trasversale di Educazione civica, reso obbligatorio, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, in tutti gli ordini di scuola, occorre integrare il Curricolo verticale dell'Istituto delle seguenti tematiche, su cui si focalizza la normativa: □ Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: comprende la conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. Rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in diversi ambienti; la conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale. □ Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano a questioni fondamentali, come i diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro, ecc.) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità. □ Cittadinanza Digitale: intesa come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

### **ALLEGATO:**

CURRICOLO ED CIVICA.PDF

## **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

Programmare per competenze è un nuovo modo di intendere il processo di insegnamento, non più inteso come sistema rigidamente settoriale ma come sistema reticolare, o ancor meglio trasversale, creando le condizioni affinché l'apprendimento sia efficace. Nella vita, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali. Programmare per competenze implica flessibilità, perché un pensiero flessibile è prima di tutto riflessivo e, dunque, critico. Un pensiero critico è aperto alla decisionalità, alla responsabilità operativa, è sensibile al contesto e soprattutto è autocorrettivo. (Lipman). Un pensiero riflessivo e critico è anche pertinente. Un pensiero pertinente è un pensiero in grado di cogliere la complessità del globale contestualizzando le conoscenze parziali e locali. La scuola è dunque chiamata a "insegnare non il pensiero, ma come si pensa" puntando non su "una testa piena" ma su "una testa ben fatta". (Edgar Morin). Il curricolo è organizzato per **COMPETENZE**

CHIAVE DI CITTADINANZA, sulle quali si incardinano i CAMPI DI ESPERIENZA (Infanzia) e le DISCIPLINE (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado). I due aspetti fondamentali sono: • DIMENSIONE FORMATIVA DEL CURRICOLO • DIMENSIONE DISCIPLINARE DEL CURRICOLO L'aspetto qualificante del curricolo è l'attenzione posta allo sviluppo di percorsi di: - Competenze trasversali di Cittadinanza- Abilità di vita (LIFE SKILLS) ed educazione all'emotività e all'affettività-Competenze di Educazione civica-Competenze digitali.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DIGITALE.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi" e tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare gli alunni a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi di apprendimento con le competenze chiave individuate a livello europeo, si passa ad una definizione del curricolo verticale per competenze trasversali, distinto nei settori Scuola



dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Per competenza si intende la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc...), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Dopo l'emanazione del Regolamento sull'autonomia, il D.L. n. 234 del 6/06/2000, ha esplicitato che "La quota oraria obbligatoria dei predetti curricoli riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 15% del monte ore annuale; tale quota potrà essere utilizzata o per confermare l'attuale assetto ordinamentale o per realizzare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi o per introdurre nuove discipline..." Il curricolo è elaborato dai docenti e non centralmente dal Ministero ed è commisurato ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze delle singole realtà scolastiche e territoriali. Esso è composto da una quota oraria nazionale che assume come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo e da una quota oraria locale del 15% circa, riservata alle scuole. L'art. 1 del D.M. 28 dicembre 2005 definiva che la quota oraria nazionale obbligatoria riservata alla realizzazione del nucleo fondamentale dei piani di studio, omogeneo su base nazionale, è pari all'80% del monte ore annuale delle singole attività e discipline obbligatorie per tutti gli studenti. La Nota 22 giugno 2006 del Ministero dell'Istruzione, che aveva come oggetto il D.M. 28 dicembre 2005 riguardante la quota oraria dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche, con riferimento al Decreto Ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, comunicava che la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orari, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, doveva intendersi applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione, in conformità dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 e ad integrazione del successivo decreto ministeriale di applicazione n. 234 del 26 giugno 2000. Per garantire l'autonomia organizzativa finalizzata alla realizzazione della flessibilità del servizio scolastico, richiamata dal comma 3 della L. 107/2015, la scuola propone percorsi di integrazione per un'offerta formativa più ricca e mirata, in accordo con gli alunni, le famiglie e il territorio con la finalità di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio



contesto di vita • tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole. A tal proposito il curricolo si arricchisce con: • esperienze progettuali comuni ai due ordini di scuola: accoglienza, continuità, attività sportive, educazione all'affettività, lingua inglese, educazione al suono e alla musica • iniziative, aventi valore educativo e sociale, proposte dagli enti locali a livello comunale, provinciale o regionale o da agenzie formative qualificate del territorio • accordi di rete con altre scuole, stipula di convenzioni con gli enti locali • uso delle tecnologie informatiche • potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera • attività laboratoriali • attività di individualizzazione, potenziamento e recupero • attività interdisciplinari • percorsi e attività di raccordo e di continuità sia orizzontali che verticali • visite guidate, viaggi d'istruzione Sulla base delle suddette esigenze formative degli alunni, si individuano nel Piano triennale dell'Offerta Formativa alcuni nuclei tematici su cui i due ordini di scuola svilupperanno specifici progetti per l'investimento della quota di autonomia del curricolo.

---

## **NOME SCUOLA**

INFANZIA SEDE CENTRALE (PLESSO)

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

#### **Curricolo verticale**

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Scolastico è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia alle discipline nella scuola primaria e secondaria poi. L'aspetto qualificante del Curricolo è l'attenzione posta: - Alle competenze trasversali di Cittadinanza - Alla promozione delle abilità di vita, le LIFE SKILLS ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario.

---

**NOME SCUOLA**

PRIMARIA PLESSO VIA SAN PAOLO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia alle discipline nella scuola primaria e secondaria poi. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra gli ordini di scuola. Il curricolo della nostra scuola è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi: le competenze chiave europee; le competenze specifiche; le discipline di riferimento; i descrittori; le abilità; le conoscenze; i livelli di padronanza; le rubriche di valutazione.

---

**NOME SCUOLA**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

## Curricolo verticale

Tra gli ordini di Scuola Primaria e Secondaria che compongono l'Istituto Scolastico è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra gli ordini di scuola. Il curricolo della nostra scuola è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra gli ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi: le competenze chiave europee; le competenze specifiche; le discipline di riferimento; i descrittori; le abilità; le conoscenze; i livelli di padronanza; le rubriche di valutazione.

---

## Approfondimento

*"Il nostro obiettivo: elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa"*

Steiner

### IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo Verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali, che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivo-relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Esso è la contestualizzazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni nazionali 2012, e della

loro rilettura del 2018 (Indicazioni nazionali e Nuovi scenari), cioè la definizione del processo attraverso cui quei traguardi e quegli obiettivi diventano significativi e vicini all'esperienza degli alunni di un contesto storicamente e geograficamente determinato. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. È un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Non esiste un curriculum confezionato. Ogni scuola, traduce su misura in base alle proprie esigenze un progetto autonomo, e si fa laboratorio per la costruzione del suo personale curriculum.

**LA STRUTTURA DEL NOSTRO CURRICOLO**



<https://www.thinking.com/scene/1253660897595883521?editor-closed>

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

❖ **AREA 1: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITA'**



Nell'ambito della 1<sup>a</sup> area, in collaborazione con le Amministrazioni, le associazioni locali, il servizio sanitario, confluiscono progetti e attività quali: • Progetti e concorsi per la promozione dell'Educazione alla Cittadinanza attiva • Progetti di educazione stradale • Progetti sulla sicurezza a scuola • Progetti per l'inclusione • Progetti con Enti e associazioni per la promozione dei diritti dei bambini e la prevenzione del disagio: sportello psico- pedagogico, progetti sulla prevenzione del bullismo... • Progetti per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica • Feste, manifestazioni e recite sui valori della legalità • Corsi di formazione per i docenti sul bullismo, sulla comunicazione e sulla relazione...

### Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono: • lo sviluppo della personalità dello studente • la sua formazione come futuro cittadino consapevole dei valori della legalità, del senso civico e del bene della comunità in cui è inserito.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti ed Esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

- |                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Multimediale |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica                                     |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Aula generica<br>Parco comunale              |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto            |

### Approfondimento

PROGETTO NAZIONALE "VORREI UNA LEGGE CHE..."



#### PROGETTI A SOSTEGNO DELL'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" IN COLLABORAZIONE TRA PARLAMENTO E MIUR

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica promuove, all'interno dei percorsi didattici curriculari, la progettazione e la riflessione di percorsi di "Cittadinanza e Costituzione", attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali. Viene promosso il Progetto - Concorso "Vorrei una legge che...", un'iniziativa che si propone di far riflettere bambini e ragazzi su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. A tal fine gli studenti partecipanti dovranno, attraverso la discussione e il lavoro in classe, individuare un argomento su cui proporre un disegno di legge, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo e gli articoli e illustrarlo facendo ricorso a una modalità espressiva a scelta. Il Progetto si rivolge alle classi 5ª della scuola Primaria e alla scuola Secondaria di primo grado.

#### UNICEF: SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI



La scuola riveste un ruolo cruciale nella promozione dei diritti dei bambini e dei ragazzi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (art. 45) e nel favorire contesti di apprendimento volti a garantire a tutti un'equa opportunità di sviluppo.

#### PROGETTO "NON PERDIAMOCI DI VIST@ - LA PROPOSTA EDUCATIVA UNICEF



Per l'anno scolastico 2019/2020, il Comitato italiano per l'UNICEF ha riconfermato una proposta educativa "Non perdiamoci di vist@", dedicata al bullismo e al cyberbullismo che colloca questi fenomeni all'interno della prospettiva globale offerta dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che utilizza come indicatori privilegiati i principi di non discriminazione, partecipazione, ascolto e protezione da ogni forma di violenza. Il Progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e dell'infanzia.

Anche per l'anno scolastico 2020/2021, proseguirà il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", promosso nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa tra MI e UNICEF, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. L'attenzione è polarizzata sul diritto all'apprendimento, che richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. La proposta UNICEF **#torniamoascuola** consentirà ai docenti di accompagnare gli studenti in questo momento così delicato, a causa della notoria situazione emergenziale COVID 19, trasformando un'esperienza difficile in una opportunità di crescita personale e di gruppo.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' "A SCUOLA CON LA POLIZIA DI STATO" -  
QUESTURA DI CATANIA



Il Progetto, promosso dalla Questura di Catania, è finalizzato alla promozione della cultura della legalità attraverso tre incontri con gli operatori della Polizia di Stato, distribuiti nell'intervallo di circa un mese, volti a stimolare una riflessione sulla necessità di superare ogni chiusura e isolamento per una rinnovata capacità di impegno civile. Il progetto è rivolto alle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.

#### EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE



Da alcuni anni, il Comune e il Comando di Polizia Municipale di Gravina di Catania promuovono il progetto di educazione e sicurezza stradale rivolto alle classi 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> di scuola primaria della Sede Centrale e del Plesso di Via San Paolo e alla scuola secondaria di primo grado. Il percorso è tenuto da un rappresentante dei Vigili urbani e prevede delle lezioni in classe e delle esercitazioni pratiche negli spazi esterni della scuola.

#### PROGETTO "SCUOLA SICURA"



Il Progetto attua percorsi interdisciplinari realizzati in relazione ai bisogni, alle esigenze territoriali con il coinvolgimento di tutto il personale scolastico, di volontari e di Enti Locali. Le finalità del Progetto sono:

- Conoscere i rischi presenti e/o possibili nel proprio territorio
- Conoscere le strutture territoriali alle quali fare riferimento in caso di emergenza
- Conoscere le norme e i comportamenti per la prevenzione e il primo soccorso
- Attivare percorsi educativo/didattici trasversali alle diverse aree disciplinari, che trattino temi inerenti la "Sicurezza" e la "Protezione Civile"
- Sviluppare una nuova sensibilità nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente per la costruzione di un rapporto armonico con il territorio (conoscenza, valorizzazione, rispetto,



difesa);

- Attivare comportamenti di vera prevenzione
- Attivare comportamenti di risposta alle emergenze che siano di salvaguardia, autoprotezione e solidarietà sociale

È rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e si svolge nel corso dell'anno scolastico. Nell'ambito del Progetto, sono previsti degli incontri di formazione sulle norme di sicurezza rivolti agli alunni di tutte le classi condotti da operatori della Protezione Civile.

## ❖ AREA 2: EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Nell'ambito della 2<sup>a</sup> area, confluiscono attività, progetti e uscite didattiche : • Attività, uscite didattiche e gite d'istruzione di tipo ambientale e naturalistico • Progetti e concorsi sull' educazione alla salute e all'alimentazione • Attività con Enti quali Legambiente • Feste e manifestazioni sull'ambiente: festa dell'autunno e della primavera, festa dell'albero... • Progetti P.O.N. di tipo scientifico, naturalistico e sportivo

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi principali sono: • orientare lo studente alla conoscenza e al rispetto della natura e dell'ambiente come luoghi di benessere per sé stesso e per l'intera comunità in cui è inserito e vive • sviluppo consapevole di uno stile di vita sano e corretto.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**

## Campo Basket-Pallavolo all'aperto

### Approfondimento

“FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE”- Un programma a misura di famiglia



È un progetto europeo gestito dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con l'obiettivo di far conoscere ai bambini e ragazzi il cibo al fine di apprezzarlo e assaporarlo nutrendosi in maniera corretta ed equilibrata, con particolare riferimento all'uso della frutta e della verdura. Uno degli scopi del Programma "Frutta e Verdura nelle scuole", è quello di lavorare tutti insieme: Scuola, Famiglia e bambini. La scuola può sicuramente indirizzare ad una corretta alimentazione ed uso della frutta e della verdura nella dieta dei bambini, ma è poi la famiglia che ha il ruolo più importante nell'apprendimento proprio perché un bambino assume un corretto stile di vita alimentare se anche la famiglia ha una corretta dieta ed un sano rapporto con il cibo. Il progetto prevede, in giorni stabiliti durante il corso della settimana, la distribuzione di frutta e verdura a tutti gli alunni della scuola primaria. Il programma mira anche al coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti nel processo educativo, affinché i bambini consolidino l'apprendimento maturato non solo in ambito scolastico ma anche nell'ambito familiare.

#### Obiettivi

Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

- Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti
- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare
- Diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari

PROGETTO EDUCATIVO DI LEGAMBIENTE "SCUOLA SOSTENIBILE"



È un percorso incentrato sullo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza rivolto alle scuole che intendono lavorare ad un cambiamento della gestione dell'edificio scolastico e del modo di viverlo, attraverso l'assunzione di stili di vita più sostenibili: dall'alimentazione, agli spostamenti, dagli acquisti green alla riduzione dei consumi energetici, dalla cura degli spazi al loro utilizzo. Il progetto "Scuole amiche del clima" ha la finalità di formare cittadini capaci di costruire nuova bellezza creando occasioni concrete affinché le scuole possano lavorare alla propria sostenibilità.

Obiettivi

- Stimolare gli alunni alla conoscenza della scuola e dei suoi funzionamenti energetici
- Promuovere il protagonismo degli alunni nell'analisi dei problemi e nella identificazione di azioni di cambiamento
- Sensibilizzare alunni, famiglie e altri cittadini rispetto a stili di vita salutari e sostenibili e promuovere la diffusione di comportamenti virtuosi
- Favorire la creazione di collaborazioni permanenti fra scuola e attori territoriali



Il progetto ha come primo obiettivo quello di sviluppare nei bambini competenze comunicative e relazionali nei confronti dell'eventuale paziente in età pediatrica, attraverso l'approccio diretto con il bambino nel contesto di un ospedale simulato. Esso mira, inoltre, a decondizionare i bambini dalle paure e dalle ansie sviluppate verso medici, personale sanitario e ambiente ospedaliero. Il tutto avviene attraverso un gioco con i pupazzi da parte dei pupazzologi, dando così la possibilità al bambino stesso di sperimentare in seconda persona l'esperienza della visita medica e di familiarizzare con le procedure e le attività tipiche dell'ambiente sanitario. Negli incontri, i pupazzologi mostreranno ai bambini i pupazzi, proponendo una simulazione di ciò che avviene negli ospedali.

Il progetto è rivolto alle classi prime e seconde della scuola primaria

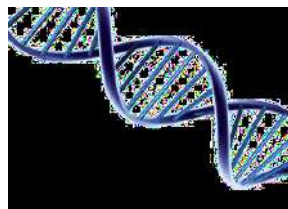
***"UN ANNO... CON IL PICCOLO PRINCIPE"***



Il laboratorio, supportato da attività creative favorisce le condizioni migliori per sviluppare la fantasia, l'immaginazione, la creatività, le emozioni, lo spirito critico. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER ASSI CULTURALI: BLU SEA, LIFE HEALTHY!





Il progetto nasce a seguito dell'adesione dell'Istituto al PON "Curriculum Scolastico per Assi culturali-Laboratorium vs Osservatorium" svolto durante l'a.s. 2018/19. Da esso è scaturita la formazione di una rete di scuole il cui scopo è, attraverso attività di educazione ambientale, costruire un curriculum per assi culturali e trasversale a tutte le attività scolastiche. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte della scuola. Gli istituti che fanno parte della rete sono:

I.C. "CAPUANA" BARCELLONA P.D. GOTTO MESSINA

I. C. "GIOVANNI PAOLO II" GRAVINA DI CATANIA

LICEO SCIENTIFICO E LICEO SCIENZE UMANE O.M.CORBINO SIRACUSA

I.C. "ANGELO MUSCO" CATANIA

### Obiettivi

#### Conoscere:

ü RISERVE NATURALI- ARIA MARINA protetta di Acitrezza , dei Laghetti di Marinello e del Plemmirio

ü COSTE LIBERE

ü RISORSE NATURALI E NON DELLE FILIERE PRODUTTIVE

ü ANALISI COMPONENTI CHIMICHE

ü Concetto di BONIFICA

ü TUTELA DELLE ACQUE

ü BIODIVERSITA'- GREEN ECONOMY

**Conoscere e tutelare la biodiversità dalle specie agli ecosistemi**

**Servizi eco sistemici e uso sostenibile della biodiversità**

**Gestione e tutela dell'acqua**

Approfondire il bagaglio culturale degli alunni tramite esperienze didattiche

all'interno di ambienti

Conoscere il proprio ambiente naturale e non e raccordarsi con il territorio

Comprendere l'ecosistema, l'ambito della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti.

Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali.

Verificare e approfondire le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio sull'ambiente

Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate alle specifiche figure professionali che operano in un particolare contesto operativo ambientale.

Sperimentare il lavoro di equipe, confronto di esperienze e conoscenze del territorio limitrofe e non.



Il progetto "Mi curo di te" nasce dalla volontà del WWF e Regina di sensibilizzare le nuove generazioni alla cura del Pianeta attraverso l'approfondimento di specifici temi relativi alla salvaguardia dell'ambiente. La proposta di quest'anno, rivolta alla scuola primaria e secondaria di primo grado, approfondirà il tema dell'Agenda ONU 2030 e delle foreste, attraverso schede didattiche, attività, giochi digitali e strumenti passaparola per coinvolgere anche le famiglie degli alunni. Il percorso si adatta anche alla didattica a distanza, in un tempo in cui l'emergenza Covid-19 ha reso questa modalità sempre più attuale.

L'Istituto partecipa alla Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti (SERR 2020), con cui il Dipartimento Acqua e Rifiuti della Regione Siciliana, membro del Comitato Promotore Nazionale, anche quest'anno intende promuovere azioni coordinate per la riduzione dei rifiuti, mettendo a sistema tutti coloro che hanno a cuore le sorti ecologiche dell'Isola. Per il 2020 il tema scelto per la SERR è "I rifiuti invisibili" e riguarda tutti i materiali di rifiuto scartati nel corso della realizzazione di un prodotto, quelli che ne definiscono l'impatto complessivo. L'iniziativa educativa è rivolta alle classi quinte della scuola primaria e agli alunni della secondaria di primo grado.

### ❖ AREA 3: ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'area 3 fa riferimento al Progetto "Imparo l'arte e...non la metto da parte!" la cui finalità è quella di favorire lo sviluppo nel bambino del senso estetico, della "bellezza" attraverso l'uso dei vari linguaggi artistici, canali preferenziali per la completa e integrale formazione della sua personalità. Esso si basa su diverse attività: • Fruizione di spettacoli cinematografici, teatrali e musicali con enti della città di Catania e provincia • Realizzazione di spettacoli teatrali e musicali, mostre di tipo artistico-creativo nei locali della scuola • Progetti creativi di tipo linguistico, musicale, graficopittorico, teatrali e cinematografici curricolari ed extracurricolari • Progetti creativi di tipo linguistico e musicale con esperti esterni e nell'ambito dei progetti P.O.N. • Feste e manifestazioni a scuola sull'arte e sulla musica

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Potenziare le competenze arricchendo l'offerta formativa in alcune aree fondamentali della creatività umana • valorizzare la formazione integrale e armonica della persona, innalzando il livello di cultura generale e perseguendo il successo formativo degli allievi coinvolti • favorire il cambiamento da una didattica dei contenuti a una didattica delle competenze • promuovere una didattica laboratoriale • Scoprire e saper esprimere le proprie potenzialità espressive • Intuire e affinare gradualmente i diversi linguaggi (mimico-gestuale, grafico-pittorico, psico-motorio).

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti ed esperti esterni

Classi aperte verticali

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

**❖ AREA 4: EDUCAZIONE ALLO SPORT**

La scuola promuove l'attività fisica e sportiva con la partecipazione a tornei sportivi promossi da altre scuole e allenamenti con l'ausilio di esperti attraverso convenzioni e accordi con associazioni sportive. Lo sport è un mezzo educativo importante perché offre un importante contributo allo sviluppo globale del bambino e del ragazzo. Se in essi sono realmente integrate le dimensioni del suo essere (fisica, cognitiva, psicosociale), il processo educativo deve rispondere effettivamente ai loro bisogni reali e il bisogno di muoversi, nell'età scolastica, è particolarmente vivo e intenso.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Rispondere al gran bisogno di movimento dei bambini
- Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita
- Riscoprire il valore educativo nei suoi aspetti, motorio, socializzante e comportamentale
- Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito del curricolo didattico, considerando il movimento al pari di altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale
- Fornire ai bambini momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in un ambito educativo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

**Approfondimento****CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

La nostra scuola, nell'ambito dell'offerta formativa, ha ritenuto opportuno istituire il **Centro Sportivo Scolastico**, da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'Avviamento della Pratica Sportiva e alla diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola e offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola.



Il CSS:

- costituisce la sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi, in stretta collaborazione con il CONI, le famiglie e le istituzioni del territorio;
- promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino;
- stimola la massima partecipazione alle gare scolastiche nelle fasi d'Istituto e fasi Provinciali, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport;
- veicola messaggi di una nuova cultura della salute, fatta da attività motoria, alimentazione e prevenzione, per promuovere corretti stili di vita, di inclusione dei ragazzi e delle ragazze a maggior rischio o provenienti da culture diverse;
- è l' "ambiente" idoneo per attività di informazione, per l'educazione alla legalità, per l'acquisizione di comportamenti legati allo Spirito Olimpico, cittadinanza attiva, rispetto delle regole;
- è lo "spazio" vitale in cui è possibile riconoscere e socializzare le proprie attitudini ed orientarle.

COMPONENTI	FUNZIONI
D.S. Angela Rita Milazzo	PRESIDENTE
Ins. Loredana Carmela Scalia	COORDINATORE DELLE ATTIVITA'
DSGA Margherita Denaro	GESTIONE DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI



La scuola promuove l'attività fisica e sportiva con la partecipazione a tornei sportivi promossi da altre scuole e allenamenti con l'ausilio di esperti attraverso convenzioni e accordi con associazioni sportive.

TIPOLOGIA	ENTE	CLASSI
Sport di classe: attività motoria curriculare 	CONI - MIUR ASS. JUNIOR - COOP. ORIONE	Classi 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> SC. PR. Classi 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> SC. PR.
Pallavolo 	USCO - SPORT CLUB di Gravina	Classi 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>
Progetto Tennis e Badinton "Racchette di classe"	CONI - MIUR in collaborazione con l'Accademia Tennis Proietti di Gravina	Classi 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>

		
Torneo "Pallavolando beach" 	C.D. "De Amicis" di Catania	Alunni classi 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>
Torneo minivolley "Maria Pia Sacca" 	I.C. "NOSENGO - RODARI" di Gravina	Alunne classi 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> - Secondaria I grado
Torneo di calcio "M. Nicotra" 	SCUOLA "FAVA" di Mascalucia	Alunni classi 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> - Secondaria I grado

❖ **AREA 5: PON -POR - ERASMUS**

I progetti PON contribuiscono allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione. I vari moduli toccano in maniera trasversale e interdisciplinare tutte le componenti cognitive, emotive, corporee e sociali del bambino e del ragazzo per agire sul suo processo formativo in modo globale e integrato. Inoltre, essi mirano allo sviluppo della cultura delle pari opportunità e la coesione sociale, alla valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, al potenziamento di servizi di formazione diversificati e motivanti, allo sviluppo di metodologie e modelli formativi in grado di innalzare i livelli di competenza della popolazione scolastica nelle competenze di base.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica • Rafforzare le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali relative alla cittadinanza attiva e all'uso dei vari linguaggi espressivi (musica, sport, teatro...), essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale • Sviluppare il linguaggio verbale e non verbale, l'auto-espressione, le capacità comunicative, il pensiero divergente capace di far osservare e interpretare la realtà da una prospettiva multipla
- Conoscere il patrimonio culturale del proprio territorio • Favorire lo sviluppo di un'attitudine all'apprendere e all'apprendere per tutta la vita

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti tutor ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

**Approfondimento**



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Educazione  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per la  
Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

**PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)**

**AZIONE 10.1.1A - PON FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2A EDIZIONE -  
INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI- SCUOLA PRIMARIA E  
SECONDARIA "Scuol@facendo"**



Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano "lontananza" nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio culturale che siano in grado di rispondere concretamente al contrasto della dispersione scolastica e promuovere:

- la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, musicali, artistiche e motorie
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale
- lo sviluppo ed il potenziamento delle aree scolastiche periferiche più svantaggiate, offrendo servizi di formazione diversificati e motivanti.

#### **AZIONE 10.2.2A- PON FSE- COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE- INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI –SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA "ComPONiamo IL FUTURO"**

Il progetto punta a sfruttare le metodologie didattiche ed innovative, associate alle tecnologie e non, per implementare le conoscenze, le abilità e le attitudini dei discenti, per sviluppare le competenze chiave, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali. Le azioni messe in atto prevedono la creazione di "spazi per l'apprendimento" intesi come "opportunità alternative" a quelle curricolari attraverso l'uso di metodologie accattivanti e innovative capaci di suscitare interesse e curiosità. L'approccio utilizzato è quello concreto realizzato in "spazi altri" rispetto a quelli curricolari antimeridiani per offrire al bambino una "visione altra" di se stesso e del suo modo di apprendere. I vari moduli toccano in maniera trasversale e interdisciplinare tutte le componenti cognitive, emotive, corporee e sociali del bambino per agire sul suo processo formativo in modo globale e integrato. Si utilizzeranno tecniche capaci di coinvolgere il bambino nella sua totalità psico-fisica: il linguaggio verbale e non verbale, la varietà dei linguaggi artistici e creativi, l'auto-espressione, le capacità comunicative, il pensiero divergente capace di far osservare e interpretare la realtà da una prospettiva multipla.

#### **AZIONE 10.1.2A-PON FSE-COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE - INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI –SCUOLA DELL'INFANZIA " CRESCIAMO GIOCANDO "**

Il progetto mira a rendere la nostra scuola inclusiva, ovvero, una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti; una scuola che rispetta i diversi stili di apprendimento, i tempi di ogni bambino, in risposta cioè al bisogno di un bambino con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza dei bambini "normali" della scuola. Con il progetto si vogliono proporre nuove modalità educative che, rompendo la logica strettamente disciplinare, si rivolgono alla totalità dell'alunno, attraverso percorsi

multidisciplinari e multimediali che mirano a far emergere e valorizzare tutti i talenti a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

### **AZIONE 10.2.2A-PON FSE- SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO- #RICOMINCIAMO BENE**

Il progetto è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. La proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). È anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021.



### **ERASMUS-AZIONE KA1 - MOBILITÀ DELLO STAFF DELLA SCUOLA "A BRIDGE FOR THE FUTURE"**

È il nome del progetto presentato dalla scuola nel quadro del programma comunitario Erasmus+ 2014/2020, Azione KA1 – mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, ambito istruzione e formazione professionale e recentemente approvato dalla Commissione Europea.

Il progetto prevede la mobilità di diverse figure professionali, tra Dirigente Scolastico, Docenti e Personale di segreteria, per la frequenza di due corsi di formazione presso Scuole di Lingua con sede in Inghilterra.

Le finalità principali del progetto riguardano il miglioramento professionale con l'obiettivo di

una maggiore internazionalizzazione del sistema didattico della nostra scuola.

#### ❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

In quest'ambito sono comprese tutte le attività che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa e alla valorizzazione delle eccellenze. Infatti, una delle finalità della scuola è quella di garantire la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Le attività messe in atto mirano a migliorare i processi di apprendimento favorendo un approfondimento delle pratiche educativo-didattiche e un'attenzione rivolta alla persona e alle sue personali attitudini e potenzialità. Le attività per promuovere le eccellenze sono di vari tipi. Oltre ai progetti curriculari, extracurriculari e ai progetti PON, altre attività perseguono la finalità di garantire l'espressione massima delle potenzialità degli alunni: • Concorsi linguistici ed espressivi ( Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills) • Concorsi e gare sulle competenze matematiche (Kangorou della matematica, Giochi Matematici Pristem, I giochi del Mediterraneo, Problemi al Centro. Matematica senza paura) • Laboratori di potenziamento della lingua inglese e certificazione Cambridge- Educazione all'informatica (L'ora del codice)

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

• Valorizzare le attitudini personali e le potenzialità di ciascuno per favorire uno sviluppo e una crescita positivi • Fornire agli alunni una concreta occasione di crescita personale, di acquisizione di nuovi apprendimenti • sviluppare al meglio le abilità trasversali di base • favorire lo sviluppo delle competenze, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie • incrementare la motivazione all'apprendimento • innalzare i livelli d'istruzione e le competenze attese dal percorso di studio • Valorizzare le individualità e le capacità dei singoli alunni, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

	Con collegamento ad Internet Multimediale
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Proiezioni Teatro Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Spazio esterno della scuola

## Approfondimento

### **" LEGGIMI ANCORA. LETTURA AD ALTA VOCE E LIFE SKILLS"**



La lettura ad alta voce, agendo sulle tre aree nelle quali le life skills sono suddivise (Area emotiva, relazionale e cognitiva) ha delle ricadute che vanno ben oltre l'esperienza scolastica. Destinatari del progetto sono gli alunni di tutte le classi dell'Istituto.

### **" PROBLEMI AL CENTRO. MATEMATICA SENZA PAURA"**



Il laboratorio di Matematica tende a promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la disciplina attraverso ragionamenti, creatività, comunicazione, collaborazione e spirito



critico. Destinatari del progetto sono gli alunni di tutte le classi.

### CONCORSI E GARE



**Kangourou  
della  
Matematica 2019**



Il Concorso, indetto da Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Milano, ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base attraverso un gioco-concorso che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti all'iniziativa. La gara è individuale e partecipano gli alunni divisi in due categorie:

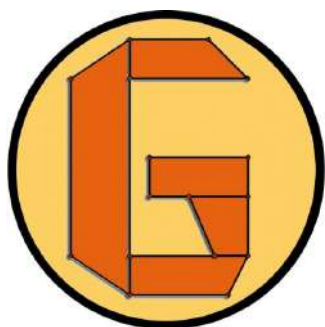
- Pre - écolier per le classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>
- Ecolier per le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>
- Benjamin per la scuola secondaria di primo grado

Oltre alla gara individuale, è prevista una gara a squadre denominata "Gara a squadre Kangourou Ecolier".

I GIOCHI MATEMATICI "GIOCHI D'AUTUNNO" CENTRO PRISTEM - UNIVERSITA' BOCCONI



I giochi matematici "Giochi d'autunno", organizzati dal Centro Pristem -Bocconi consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti. La gara, riguardante la categoria CE è rivolta alle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola Primaria e scuola secondaria di primo grado



I giochi sono rivolti alla promozione della cultura matematica di base e della geometria in particolare. Il progetto è rivolto agli alunni di classe 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> di scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO - A.I.P.M.



I giochi si svolgono in diverse fasi, dal mese di ottobre fino al mese di marzo, mese in cui si svolge la prova finale provinciale; il progetto è rivolto agli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.

## CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE LINGUA INGLESE



CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE UNIVERSITY

L'esame Cambridge ESOL rilascia una qualifica riconosciuta internazionalmente che attesta il proprio livello di conoscenza della lingua inglese, sia in ambito lavorativo che accademico. In tutto il mondo, Cambridge English Language Assessment è riconosciuto per la qualità dei suoi esami e l'alto valore delle sue certificazioni. La certificazione internazionale Cambridge

riguarda tutte le abilità necessarie per valutare la competenza in una Lingua straniera come leggere (comprensione di lettura), scrivere, ascoltare (comprensione all'ascolto) e parlare. Gli esami Cambridge prevedono la verifica delle suddette quattro abilità e sono graduati nei livelli seguenti, che valutano la conoscenza acquisita nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Il livello cui parteciperanno è lo *Starter*, il livello base dai 7 ai 12 anni.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Il nostro istituto è vincitore dell'avviso "Ambienti di apprendimento innovativi" del MIUR**

Si prevede pertanto entro il triennio la creazione di ambienti di apprendimento capaci di integrare nella didattica l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

L'Avviso si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende promuovere la

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

realizzazione nelle scuole di “ambienti di apprendimento innovativi”.

I recenti studi evidenziano che i termini di “aula” o “classe” non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un “ambiente di apprendimento” è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in “spazi di apprendimento” e “risorse digitali”. Il nucleo dell'“ambiente di apprendimento” è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui *feedback* formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al *cloud*, apprendimento attivo



## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti *smart* per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse."

## AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
Il registro elettronico ARGO è già in uso da diversi anni, ma nel triennio il suo uso sarà esteso al personale docente di scuola dell'infanzia. Dall'anno scolastico 2019-20, la scuola ha adottato la piattaforma digitale Microsoft 365 Teams. Per impletare e supportare l'uso di tali risorse/strumenti, l'Animatore digitale organizzerà uno o più eventi formativi.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

## COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria  
*"Ogni studente dovrebbe avere l'opportunità di imparare l'informatica. Aiuta a coltivare abilità riguardanti la risoluzione di problemi, la logica e la creatività. Iniziando in giovane età, gli studenti avranno le basi per raggiungere il successo in qualsiasi tipo di carriera del XXI secolo."*  
Iscrizione di almeno 10 docenti al progetto [Programma il Futuro](#), con la relativa creazione di una classe virtuale affinché gli alunni possano seguire un corso di livello adeguato.  
Svolgimento dell'ora del codice (tutte le classi).  
Attività di Coding unplugged scuola dell'infanzia.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. È importante agire alla scuola secondaria di primo grado, dove è importante, oltre al "disegno tecnico" dare spazio alla creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Naturalmente le ore di Tecnologia non rappresenteranno l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, né i docenti di Tecnologia non dovranno essere gli unici responsabili: l'intero curricolo di studi dovrà appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali che nella pratica di percorsi verticali a

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

integrazione delle diverse discipline.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Promuovere, negli alunni dei tre ordini di scuola, la capacità di orientarsi in ambienti di apprendimento innovativi e digitali, come la piattaforma Microsoft 365 Teams, in uso nell'Istituto, e sviluppare la competenza digitale in quanto **COMPETENZA CHIAVE**, declinata nel **CURRICOLO DIGITALE** dell'Istituto, che presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo consapevole, responsabile e critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico (Consiglio Europeo, maggio 2018).

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sperimentare soluzioni didattiche integrate per alzare i livelli di competenza degli alunni in lingua madre e in

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

matematica.

(Criticità emerse dal Rav)

Destinatari insegnanti delle classi seconde e quinte  
classi coinvolte nelle prove Invalsi.

<https://www.invalsiopen.it>

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA SEDE CENTRALE - CTAA8BA017

INFANZIA PLESSO SAN PAOLO - CTAA8BA028

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione non è la risultante sommativa di una serie di rilevazioni, ma una interpretazione, in chiave formativa, delle informazioni raccolte. È un'analisi dei processi, delle operazioni mentali, delle esperienze fatte dai bambini per riprogettare e calibrare meglio altre esperienze, altri processi, altre operazioni. Lo strumento privilegiato per raccogliere informazioni circa le proposte didattiche e il comportamento dei bambini è l'osservazione sistematica e continua che permette di comprendere i loro bisogni per pianificare un percorso educativo e didattico adatto alle loro esigenze. Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5anni. Sono presi in esame i seguenti aspetti: • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo • Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici: 1 = competenza da migliorare 2 = competenza mediamente raggiunta 3 = competenza



pienamente raggiunta Le fasi della valutazione sono: • Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento • Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento • Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

**ALLEGATI:** RUBRICA\_CURRICOLO DI CITTADINANZA INFANZIA.docx.pdf

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione della capacità relazionale richiede omogenei e condivisi criteri generali di riferimento. La "capacità relazionale" è la capacità del bambino di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola. Le relazioni sociali sono una rete che va costruita giorno dopo giorno, poiché ciascuno porta la propria esperienza nella rete costituita principalmente dalla propria storia autobiografica e soprattutto costituita in massima parte dalle primissime relazioni socio-familiari; nella fattispecie la relazione più significativa con la madre e successivamente con il padre e poi con tutti gli altri componenti del nucleo familiare. Le relazioni sociali si sviluppano secondo un paradigma che non può prescindere dallo sviluppo paritetico delle relazioni familiari. L'uno non può prescindere dall'altro ragion per cui, la valutazione dei criteri in relazione alle abilità comportamentali è da ricercare in uno spettro più ampio e consapevole, guardando il bambino nella sua storia personale e familiare. A tre anni l'unico criterio è quello di guardare al livello di emancipazione affettiva dalla relazione simbiotica con la propria madre. I criteri di valutazione sono: • si apre verso l'esterno • vede e osserva le cose intorno a sé • il distacco dalla madre è doloroso/non doloroso • manifesta irrequietezza • ha bisogno di essere rassicurato • presenta difficoltà nel ritmo cardiaco • utilizza oggetti transizionali A quattro anni ancora persiste la fase della indifferenziazione, tuttavia si inizia ad intravedere di che "qualità" è la relazione con il mondo esterno e quanto questo abbia influenza sulla psiche e sul comportamento. Si incomincia a delineare un primo profilo sociale, per cui i criteri di valutazione sono: • ha capacità di percepire la realtà delle cose intorno a sé • è cedevole nel rapporto con la maestra • accetta la guida dell'adulto • vuole agire autonomamente • accetta la comprensione delle regole A cinque anni la

cedevolezza diventa capacità di interagire nel contesto apportando modifiche significative, subentra la flessibilità e la capacità di dare valore alle cose esteriori e interiori, la capacità di condivisione e l'apertura in tutti gli ambiti. I criteri di valutazione sono: • è motivato interiormente ad imparare • si sente coinvolto nei lavori di gruppo • apporta modifiche significative nel contesto • è attento ad osservare le dinamiche del gruppo • aiuta gli altri • mentre lavora interagisce dialogando • comprende ed esegue senza opposizione • comprende e chiede spiegazioni • comprende e si rifiuta di eseguire • non comprende • disturba continuamente, non si siede • percepisce le sue emozioni e le sa collocare nel contesto sociale • È reattivo alle sollecitazioni degli altri

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Il curriculum di Educazione Civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. "Imparare a vivere con gli altri" è un obiettivo prioritario del nostro curriculum, consapevoli che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

**ALLEGATI:** RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIVICA INFANZIA.pdf

**Criteri di valutazione delle competenze digitali:**

"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

Le Raccomandazioni del 2018 mirano a definire la competenza digitale sempre più come forma di comunicazione e come linguaggio e non come semplice acquisizione di abilità strumentali di base, seppur necessarie. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

La competenza digitale si compie nel saper utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

**ALLEGATI:** RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZA DIGITALE SCUOLA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CTMM8BA01B

#### **Criteria di valutazione comuni:**

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento - apprendimento. L'attività valutativa ha per oggetto "il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni". Essa è uno dei momenti fondamentali dell'azione educativa in cui si deve considerare globalmente l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio - affettivi e cognitivi, tenendo conto dei livelli di partenza di ciascun alunno. La valutazione viene effettuata collegialmente dal team dei docenti, considerando gli obiettivi fissati. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, in itinere e finali, per certificare, dal punto di vista istituzionale, la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione iniziale (diagnostica) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione in itinere (formativa) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- la valutazione finale (sommativa) che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei



traguardi attesi.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (verifiche scritte/orali/pratiche; prove strutturate e/o non strutturate) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curriculum verticale d'istituto.

Considerato il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale ( D.lgs.62/2017 art.1 comma 1), l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale, in un'ottica di confronto e trasparenza, per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione.

La valutazione in decimi , secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale, si esprime con voto unico, ed è integrata sia da un giudizio sintetico, corrispondente al livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, sia da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione.

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curriculum verticale d'Istituto.

La valutazione relativa agli Esami di Stato, espressa, per ciascuna discipline, con votazioni in decimi, è integrata con una descrizione del percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti ( D.lgs. n.62/2017 art.2 comma 3 ).

Il D.lgs. 62/2017 conferma la natura descrittiva della valutazione dell'IRC e delle Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, ribadendo la redazione, da parte del docente, di una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione, alla famiglia, in cui viene espresso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.

In un'ottica di trasparenza ed equità, si dispone l'impiego degli stessi descrittori e conseguenti livelli, sia per l'IRC che per le Attività alternative.

**ALLEGATI:** rubriche\_sm.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è connessa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ha come documenti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e, per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, e i Regolamenti di disciplina e d'Istituto delle singole istituzioni scolastiche (D.lgs. n. 62/2017, art. 1, comma 3). Nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica si ritiene



che "in sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'educazione civica".

Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico, accompagnato da una nota esplicativa, riportato nel documento di valutazione (art.2, comma 5), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio dei Docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche del proprio bacino di utenza.

Per la valutazione del comportamento si accerta la maturazione dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro, prodotti delle attività trasversali relative alle singole discipline, competenze di educazione civica) e si procede alla elaborazione del giudizio sintetico e del commento esplicativo, secondo i descrittori concordati dal Collegio dei Docenti .

**ALLEGATI:** 2020-2021-rubrica-valutazione-comportamento-primaria-e-secondaria.pdf

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio di classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia (D.lgs. 62/2017 art 5) il Collegio ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

E' ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a  $\frac{1}{4}$  dovute a:

- patologie ricorrenti giustificate con certificato medico;
- gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto, disagio, malattia di familiari, ecc.);
- terapie e/o cure programmate.

Qualora però al Consiglio di classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione, sebbene l'alunno rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui

l'alunno abbia superato il limite di assenza, deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato anche gli studenti che presentino eventuali carenze in una o più discipline, per le quali la Scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il voto di ammissione all'esame di Stato scuola secondaria di primo grado, a giudizio motivato e insindacabile del Consiglio di classe, terrà conto della media della somma dei voti disciplinari degli scrutini finali (discipline e comportamento) dei tre anni della scuola secondaria di primo grado e della valutazione delle competenze finali. Al fine di poter calcolare la media si utilizzerà una griglia di corrispondenza tra giudizio del comportamento e tra giudizio di valutazione delle competenze (valutazione qualitativa) e voto (valutazione quantitativa).

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe o di Interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe o di Interclasse nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIVICA SECONDARIA.pdf**

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:**

La Certificazione delle Competenze, rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato (art. 8 D.Lgs n. 62/2017). Essa contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni.

Se la valutazione rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi, la certificazione delle competenze, invece, è la rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in

cui è espressa. Essa, pertanto, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (D.M. n. 742 del 3/10/2017).

La certificazione delle competenze viene redatta, su appositi modelli nazionali di certificazione emanati dal MIUR, durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, ma solo per gli alunni ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo ; in copia, viene anche trasmessa all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. In ottemperanza alla L. 169/2009, è espressa in decimi. Per la scuola secondaria di I grado, rilasciata alla fine degli esami, costituisce un documento aggiuntivo e integrativo del diploma e della scheda di valutazione. Pertanto, per esprimere un giudizio valutativo finale i docenti terranno conto non solo delle verifiche di apprendimento svolte durante l'anno scolastico per le varie discipline, ma anche dei comportamenti degli alunni, della costanza nell'impegno, dell'andamento dei risultati (miglioramenti/peggioramenti), quindi dei progressi realizzati nel triennio, delle attitudini e delle capacità personali e del grado complessivo di maturazione raggiunto.

Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato. (PEI).

E' importante sottolineare che la certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF,2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Il certificato delle competenze contiene una sezione predisposta e redatta dall'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.



**LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES, DVA, DSA:**

Per gli alunni con BES o con DSA certificato, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto, la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei, previsti e concordati con la famiglia nel Piano didattico Personalizzato (PdP).

Nella valutazione degli alunni DVA si terrà conto di quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) appositamente redatto in un'ottica inclusiva, con la conseguente personalizzazione dei criteri, valorizzazione dei progressi registrati in base ai livelli di partenza e nel massimo rispetto delle capacità individuali. La valutazione e la verifica degli apprendimenti è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline;
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI:**

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

Le Raccomandazioni del 2018 mirano a definire la competenza digitale sempre più come forma di comunicazione e come linguaggio e non come semplice acquisizione di abilità strumentali di base, seppur necessarie. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.



La competenza digitale si compie nel saper utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

**ALLEGATI:** RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZA DIGITALE  
PRIMARIA SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA SEDE CENTRALE - CTEE8BA01C

PRIMARIA PLESSO VIA SAN PAOLO - CTEE8BA02D

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari". La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento - apprendimento. L'attività valutativa ha per oggetto "il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni". Essa è uno dei momenti fondamentali dell'azione educativa in cui si deve considerare globalmente l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio - affettivi e cognitivi, tenendo conto dei livelli di partenza di ciascun alunno. La valutazione viene effettuata collegialmente dal team dei docenti, considerando gli obiettivi fissati. Comporta l'attribuzione di valutazioni, in itinere e finali, per certificare, dal punto di vista istituzionale, la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi: • Valutazione diagnostica: viene effettuata dal docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazioni in classe. Essa considera i livelli di partenza degli alunni. • Valutazione formativa (in itinere): l'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla collaborazione e cooperazione, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la progettazione e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi:

prove strutturate o semi strutturate, prove tradizionali aperte (scritte e orali), osservazioni sistematiche, colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo, prove compensative e dispensative per gli alunni con difficoltà di apprendimento. • Valutazione sommativa e certificativa: al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. In base al decreto legislativo n°137 del 1° settembre 2008 a partire dall'anno scolastico 2008/09 le valutazioni sono state espresse in decimi. Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe. Ai fini della valutazione sono presi in considerazione i seguenti elementi: - livelli di partenza - livello di conseguimento degli obiettivi educativi e didattici - l'evoluzione del processo di apprendimento - l'impegno profuso per superare carenze e difficoltà - il metodo di lavoro - i condizionamenti socio-culturali - la partecipazione alle attività didattiche e alla vita della scuola - l'evoluzione della maturazione personale. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trovano espressione nella complessiva valutazione delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 69/2008. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di

accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le obiettivi e i quattro livelli di apprendimento definendo apposite rubriche di valutazione. La valutazione viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria.

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato e deve essere espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento deve tener conto del PDP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il Consiglio di classe abbia predisposto un PDP.

Per l'insegnamento della religione cattolica, la valutazione continua ad essere effettuata con la "speciale nota" redatta dal relativo docente. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

**ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf**

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

Ai sensi dell'art. 2 del D.L. 62/17, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. Esso è articolato nei giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) in corrispondenza dei quali sono formulati giudizi descrittivi del comportamento sulla base degli indicatori individuati dal Collegio dei Docenti.

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il D.L. n. 62 DEL 13 APRILE 2017 all'art. 3, afferma che gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con l'accordo della famiglia.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa, ai sensi della normativa vigente, con un giudizio descrittivo correlato ai livelli e agli obiettivi di apprendimento, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe o di Interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe o di Interclasse nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

**COMPETENZA DIGITALE:**

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

Le Raccomandazioni del 2018 mirano a definire la competenza digitale sempre più come forma di comunicazione e come linguaggio e non come semplice acquisizione di abilità strumentali di base, seppur necessarie. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

La competenza digitale si compie nel saper utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e



informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZA DIGITALE  
PRIMARIA SECONDARIA.pdf**

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



***Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. (P. Sandri)***

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" è una comunità accogliente in cui gli alunni realizzano esperienze di crescita individuale e sociale, a prescindere dalle loro "diversità" legate anche al contesto socio-culturale del territorio. Negli ultimi anni si è riscontrato un aumento delle difficoltà linguistiche nei bambini della scuola dell'infanzia, mentre, in parte degli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado si sono evidenziate

difficoltà sia nell'ambito degli apprendimenti e nell'organizzazione autonoma del proprio lavoro che nella gestione della propria emotività e della relazione con l'altro.

Punto di forza della scuola è la valorizzazione delle eccellenze, infatti, per gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono messe in atto delle azioni che favoriscono il potenziamento e l'arricchimento di tali competenze come, ad esempio, la partecipazione a competizioni culturali e a progetti specifici.

In quest'ottica, la scuola opera in modo tale che le diversità culturali, sociali e personali vengano percepite come delle ricchezze da cui partire per consentire ad ogni bambino di diventare un adulto responsabile e consapevole delle proprie potenzialità e non come motivi di emarginazione e di fallimento personale.

L'I.C. Giovanni Paolo II in linea con l'obiettivo n. 4 dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (Onu 2030) *"Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti"*, con le Indicazioni nazionali e il documento sui nuovi scenari, con i principi contenuti nella Comunicazione emanata dalla Commissione Europea "Europa 2020" mette in campo una serie di iniziative che favoriscono l'accoglienza, la solidarietà e l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Per realizzare interventi inclusivi la scuola ha elaborato il P.I. (Piano per l'Inclusione) triennale ed ha individuato diverse figure indispensabili per mettere in campo tutte le azioni necessarie per una sua corretta attuazione:

- un docente con l'incarico di F.S. per l'area alunni;
- un docente referente del GLI;
- un docente con il compito di Coordinatore del Sostegno;
- un docente referente per i BES e DSA;
- un docente referente per la dispersione scolastica;
- un docente referente per il Bullismo e il Cyberbullismo.

La scuola è attenta agli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" secondo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27/12/12 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (integrata successivamente dalle CM n.8 e n.2563/2013) e con quanto richiesto dalla legge 170/2010 nonché dalle successive Linee guida del MIUR per il "Diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA" del 12/07/2011.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata, perché queste condizioni creano difficoltà in campo educativo ed apprenditivo.

Fermo restando l'obbligo di certificazione per le situazioni di disabilità e di diagnosi per i DSA, è compito del Consiglio di classe o del team dei docenti indicare in quali altri casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative o dispensative, nella presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato

(PDP), che ha lo scopo di definire e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, le strategie di intervento ed i criteri di valutazione più idonei. Esso è redatto in costante collaborazione e interazione con le famiglie degli alunni.

Per rendere effettiva l'inclusione di tutti gli alunni con BES, l'istituzione scolastica predispone un progetto integrato costituito da sotto-progetti che ciascun team docente o Consiglio di classe può scegliere a seconda delle criticità presenti nella propria classe. Il progetto integrato "BambiniEntusiastiSempre" vuole offrire agli alunni con BES un percorso di crescita che, tenendo conto dei bisogni formativi, favorisca lo sviluppo di potenzialità nell'ottica di uno sviluppo globale dell'individuo.

La scuola, da diversi anni, mette in atto azioni per contrastare la dispersione scolastica intesa, non solo come mancata frequenza della scuola, ma, soprattutto, come mancato raggiungimento del successo formativo. Una frequenza saltuaria, una scarsa motivazione nei confronti dell'impegno scolastico e la difficoltà a instaurare con i compagni relazioni serene e collaborative, sono sintomi che possono rivelare un disagio scolastico che, in taluni casi, possono sfociare in atteggiamenti di rinuncia, fuga e demotivazione nei confronti dell'istituzione scolastica.

Per sostenere gli alunni con particolari fragilità e per prevenire o contrastare il disagio sociale e la dispersione, la scuola, in orario curriculare ed extracurricolare, attiva specifici laboratori di arricchimento per classi aperte per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali attività contribuiscono a realizzare un clima accogliente e inclusivo che mette al centro dell'azione formativa i bisogni di ciascun alunno e consente di progettare percorsi didattici mirati.

La qualità del nostro percorso formativo si realizza, pertanto, attraverso una visione della scuola come luogo di benessere, aperta al confronto e al dialogo con le famiglie e con Enti, Istituzioni, Associazioni. La scuola si propone come presidio di accoglienza e inclusione anche mediante la promozione di esperienze, incontri con esperti, iniziative organizzate nell'arco dell'Anno scolastico che sostengono la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione, dell'uguaglianza e della legalità. Per tale ragione l'Istituto scolastico si avvale di un docente referente della promozione della cultura della legalità e di un docente referente per la lotta al bullismo e al cyberbullismo. Per quanto attiene agli alunni stranieri, infine, occorre dire che il nostro Istituto scolastico ha un numero esiguo di iscritti. Si tratta per lo più di alunni nati da genitori stranieri, ma in territorio italiano. Per tali alunni, pur non attivando un protocollo specifico, si realizzano percorsi formativi che tengono conto delle loro specificità e delle eventuali necessità di sostegno mediante attività di recupero e consolidamento. Ciò che viene promossa è la cultura del rispetto dell'altro e ciò consente di proporci come una comunità aperta alle diversità e accogliente.

Le risorse professionali e gli organi collegiali, coinvolti corresponsabilmente nei processi di inclusione sono i seguenti:

**Il dirigente scolastico** promuove i rapporti con il territorio e garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, anche attraverso la gestione efficiente delle risorse umane.

**Il Collegio dei Docenti** individua e attua le azioni efficaci alla promozione della didattica



dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva della scuola.

#### **Il docente Coordinatore del Sostegno**

- organizza e coordina gli incontri con l'equipe medico-psico-pedagogica e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con BES
- raccoglie e organizza la documentazione relativa ai BES
- presiede le riunioni del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- nel caso di delega del DS, convoca il GLI, anche per gruppi funzionali, ossia convocati su tematiche specifiche
- fissa il calendario delle attività
- organizza le attività del GLI delegando a ciascun componente, uno o più compiti, al fine di rendere efficiente il gruppo ed efficace l'azione dello stesso

#### **Il G.L.I. effettua:**

- le rilevazioni BES presenti nella scuola
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola la formulazione di proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto
- la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai docenti referenti, di sostegno e curricolari;
- l'elaborazione di una proposta di P.I. (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con B.E.S.

Il **Consiglio di classe/interclasse/intersezione**, individua gli studenti con BES, ne definisce gli interventi educativo/didattici, le strategie e le metodologie idonee per realizzare pienamente il processo di inclusione.

Il **presidente di Intersezione / Interclasse** ed il **Coordinatore di classe** fa da tramite tra il consiglio di classe/interclasse/intersezione, il GLI e il DS, partecipando alle riunioni del gruppo e riferendo sui fatti degni di nota.

#### **I docenti di sostegno**

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- promuovono ed attuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevano casi BES;
- coordinano la stesura e applicazione del PEI e del PDP.

#### **L'assistente alla comunicazione e all'autonomia**

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici
- stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e



sociale

- facilita la comunicazione e la relazione dello studente con disabilità
- gestisce le relazioni con gli operatori psico-socio-sanitari, in vista di progetti di intervento

Il **GLHO** composto dal Dirigente scolastico, Docente referente ove necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile:

- progetta e verifica il PEI
- cura la stesura e la verifica del PDF
- individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie  
Docente referente per i DSA  
Docente coordinatore del sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il P.E.I. (Piano educativo individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap con certificazione (in base alla Legge 5 Febbraio 1992 n. 104), in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È redatto, all'inizio dell'anno scolastico, fin dalla scuola dell'infanzia, è soggetto a verifiche periodiche e accompagna l'alunno nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione o nel caso di trasferimento in altre scuole. La sua funzione si esplica principalmente individuando gli strumenti, le strategie e le modalità per la realizzazione di un efficace ambiente di apprendimento.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

È elaborato dal personale docente curricolare e di sostegno della classe a cui l'alunno appartiene. Partecipano i genitori o chi ne esercita la patria potestà e le figure professionali specifiche interne ed esterne che interagiscono con il gruppo classe e con l'alunno disabile. Tutti i soggetti menzionati si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**
**Ruolo della famiglia:**

Il ruolo della famiglia è fondamentale; quindi, è fondamentale che la scuola, quando necessario, l'aiuti e la supporti nel prendere consapevolezza del disagio dei figli e ad aver fiducia nell'Istituzione scolastica per favorire un positivo percorso di crescita.

L'obiettivo prioritario è quello di coinvolgere le famiglie già nella fase della stesura del PEI e del PDP per condividere le scelte effettuate e organizzare incontri calendarizzati per monitorare gli esiti e individuare le eventuali azioni di miglioramento.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Tutoraggio alunni

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>e simili)</b>	
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

territoriale

 Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

 Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

 ❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione sarà coerente con la normativa sull'inclusione e con la metodologia educativo-didattica utilizzata per ciascun alunno con BES, compilando specifiche griglie di osservazione e di valutazione del processo inclusivo, monitorando i punti di forza e di criticità. I docenti valuteranno gli esiti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La scuola prenderà in seria considerazione il diritto all'apprendimento di ciascun alunno; questo comporterà che la programmazione del curricolo formativo sia realizzato da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiranno gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in connessione con quelli previsti per l'intero gruppo-classe. Progettare una didattica indirizzata all'inclusione implica il ricorso a strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'uso di mediatori didattici, di



software e sussidi specifici, la suddivisione del tempo. Si ritiene utile, inoltre, predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano essere immediatamente fruibili sia dagli alunni che necessitano di ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento, sia per tutti gli altri per avvicinare la realtà della scuola al mondo di questi alunni che sono a tutti gli effetti dei nativi digitali.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

L'I.C. prevede diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica. I progetti per la continuità previsti nel nostro Istituto hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad una formazione organica e completa, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado. Sono organizzati vari incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola e momenti di accoglienza, con la visita degli alunni ai plessi, in modo da vivere con minore ansia i cambiamenti di contesto scolastico. Il passaggio ai percorsi scolastici e formativi successivi (scuola secondaria di II grado o percorsi di leFP) sarà scandito da specifiche attività di orientamento nelle classi terze.

## Approfondimento

Si allega il Piano per l'Inclusione.

**ALLEGATI:**

PI 2019-2022\_compressed.pdf

### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti



- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.)
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono il Registro elettronico Argo e la Piattaforma Microsoft 365, Teams.

**ALLEGATI:**

Regolamento-ddi.pdf